

COMUNE DI CITTADUCALE
PROVINCIA DI RIETI

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N 53 data 22.05.2018

Oggetto: REGOLAMENTO EUROPEO PRIVACY UE/2016/679 – GENERAL DATA PROTECTION REGULATION (GDPR). DETERMINAZIONI

L'anno DUEMILADICIOTTO, il giorno VENTIDUE del mese di MAGGIO alle ore 14.00 e ss nella Sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

RANALLI LEONARDO	SINDACO	PRESENTE
CESARINI CLAUDIO	VICE-SINDACO	PRESENTE
BOLOGNINI ELISABETTA	ASSESSORE	ASSENTE
ANGELETTI MARIA GRAZIA	ASSESSORE	ASSENTE
CAVALLARI ALESSANDRO	ASSESSORE	PRESENTE

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Claudio Santarelli.

Il SINDACO Dott. Leonardo Ranalli, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza a norma dello statuto e dichiara aperta la riunione, invitando i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

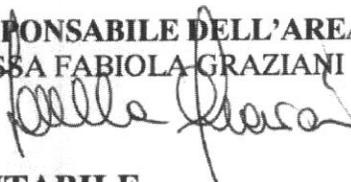
AREA III

Ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.e.i. il sottoscritto esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE di regolarità Tecnica e correttezza dell'azione amministrativa

Data 22.05.2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA
DOTT.SSA FABIOLA GRAZIANI



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

AREA II

Ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.e.i. il sottoscritto esprime il seguente parere:

FAVOREVOLE di sola regolarità contabile

Data 22.05.2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA
DOTT. ROBERTO SULFIZI



LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

il Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n. 82/2005, così come modificato dal D.Lgs.179/2016, all'Art. 51, rubricato "*Sicurezza dei dati, dei sistemi e delle infrastrutture delle pubbliche amministrazioni*", prevede che "*I documenti informatici delle pubbliche amministrazioni devono essere custoditi e controllati con modalità tali da ridurre al minimo i rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato o non consentito o non conforme alle finalità della raccolta*";

PRESO ATTO

che con Circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 103 del 5.05.2017, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), al fine di contrastare le minacce più comuni e frequenti cui sono soggetti i sistemi informativi delle Pubbliche Amministrazioni, ha disposto la sostituzione della circolare n. 1/2017 del 17 marzo 2017, recante "*Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni*" con nuove misure minime per la sicurezza informatica a cui le stesse Pubbliche Amministrazioni sono tenute a conformarsi entro il termine del 31.12.2017;

CONSIDERATO

che il 25 maggio 2016 entra in vigore il "*Regolamento Europeo Privacy*" UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

RILEVATO

che il summenzionato Regolamento è direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri dell'Unione Europea ed entrerà in vigore il 25 maggio 2018;

CONSIDERATO

che con il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 viene recepito nel nostro ordinamento giuridico il "*principio di accountability*" (obbligo di rendicontazione) che impone alle Pubbliche Amministrazioni titolari del trattamento dei dati:

- di dimostrare di avere adottato le misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- che i trattamenti siano conformi ai principi e alle disposizioni del Regolamento, prevedendo, altresì, l'obbligo del titolare o del responsabile del trattamento della tenuta di apposito registro delle attività di trattamento, compresa la descrizione circa l'efficacia delle misure di sicurezza adottate;

- che il registro di cui al punto precedente, da tenersi in forma scritta o anche in formato elettronico, deve contenere una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative e che su richiesta, il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento sono tenuti a mettere il registro a disposizione dell'autorità di controllo;

TENUTO CONTO,

inoltre, che il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 ha:

- reintrodotta l'obbligatorietà della redazione del "Documento Programmatico sulla Sicurezza" (DPS), obbligo previsto dal D.Lgs. 196/2003 e abrogato dal Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito dalla legge n. 35 del 4 aprile 2012;
- disciplinato la nuova figura del "*Data Protection Officer*" (DPO), Responsabile della protezione dei dati personali che le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di nominare e deve sempre essere "*coinvolto in tutte le questioni riguardanti la protezione dei dati personali*";
- rafforzato i poteri delle Autorità Garanti nazionali ed inasprito le sanzioni amministrative a carico di imprese e pubbliche amministrazioni, in particolare, in caso di violazioni dei principi e disposizioni del Regolamento, le sanzioni possono arrivare fino a 10 milioni di euro o per le imprese fino al 2% - 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore;

DATO ATTO

che la nuova normativa europea fa carico alle Pubbliche Amministrazioni di non limitarsi alla semplice osservanza di un mero adempimento formale in materia di privacy, conservazione e sicurezza dei dati personali, ma attua un profondo mutamento culturale con un rilevante impatto organizzativo da parte dell'Ente nell'ottica di adeguare le norme di protezione dei dati ai cambiamenti determinati dalla continua evoluzione delle tecnologie (*cloud computing*, digitalizzazione, *social media*, cooperazione applicativa, interconnessione di banche dati, pubblicazione automatizzata di dati on line) nelle amministrazioni pubbliche;

RITENUTO,

pertanto, necessario realizzare un "*modello organizzativo*" da implementare in base ad una preliminare analisi dei rischi e ad un'autovalutazione finalizzata all'adozione delle migliori strategie volte a presidiare i trattamenti di dati effettuati, abbandonando l'approccio meramente formale del D.Lgs. 196/2003, limitato alla mera adozione di una lista "minima" di misure di sicurezza, realizzando, piuttosto, un sistema organizzativo caratterizzato da un'attenzione multidisciplinare alle specificità della struttura e della tipologia di trattamento, sia dal punto di vista della sicurezza informatica e in conformità agli obblighi legali, sia in considerazione del modello di archiviazione e gestione dei dati trattati.

altresì, necessario prevedere, al contempo, non solo l'introduzione di nuove figure soggettive e professionali che dovranno presidiare i processi organizzativi interni per garantire un corretto trattamento dei dati personali, tra cui la figura del Responsabile della Protezione dei dati personali (DPO), ma altresì l'adozione di

nuove misure tecniche ed organizzative volte a garantire l'integrità e la riservatezza dei dati, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento, la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico, nonché la verifica e la valutazione dell'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;

RILEVATO

che ai sensi dell'art. 37 c. 5 e 6 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 il Responsabile della protezione dei dati, chiamato a dare attuazione agli obblighi imposti dalla suindicata normativa, è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all'art. 39 e può essere un dipendente del soggetto titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi;

DATO ATTO

che all'interno del personale dipendente dell'Ente non sono presenti professionalità dotate delle conoscenze specialistiche, che presentano rilevanti aspetti di natura informatica, richieste dall'art. 37 c. 5 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 e necessarie allo svolgimento delle funzioni previste dal successivo art. 39, tra le quali figurano la mappatura dei procedimenti amministrativi, l'analisi della conformità del trattamento al GDPR, la valutazione del rischio, la redazione del registro trattamenti, la valutazione dell'impatto, la formazione del personale, la nomina DPO ed RTD, la compilazione dell'allegato 2 circolare Agid 2/17;

CONSIDERATA

la necessità di ottemperare agli obblighi imposti dal Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

RITENUTO,

pertanto, di formulare atto di indirizzo al Responsabile dell'Area III, affinché provveda all'individuazione, mediante appalto di servizi, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 comma 6 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679, di un operatore economico in possesso dei requisiti necessari a garantire l'assolvimento dei suindicati obblighi;

infine, di adottare lo schema di regolamento comunale in conformità ai nuovo GDPR da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale e di rinviare a successivo provvedimento l'adozione di apposite linee guida in materia di tutela dei dati;

Visto il D. Lgs. 267/2000 - *Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*;

Visto il Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e Servizi ;

Visto il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679

Tutto ciò premesso e per le motivazioni sopra esposte, con voti unanimi palesemente espressi,

PRESO ATTO

che sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 espresso dai responsabili delle competenti aree;

Con votazione unanime espressa per alzata di mano

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 1) di incaricare il Responsabile dell'area III affinché provveda all'individuazione, mediante appalto di servizi, conformemente a quanto previsto dall'Art. 37 comma 6 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679, di un operatore economico in possesso dei requisiti necessari a garantire l'assolvimento dei suindicati obblighi imposti dal Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (*General Data Protection Regulation*);
- 2) di autorizzare la spesa massima consentita nel limite di € 5.000,00 da imputare al codice meccanografico 01.02.1.03;
- 3) Di adottare l'allegato schema di Regolamento attuativo del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dati personali, da sottoporre alla successiva approvazione del Consiglio Comunale;
- 4) Di rinviare a successivo provvedimento l'adozione di apposite linee guida in materia di tutela dei dati;
- 5) Rilevata l'urgenza di provvedere entro i termini, con separata votazione favorevole palese ed unanime, di conferire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000.



Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Dott. Leonardo RANALLI

IL SEGRETARIO
Dott. Claudio SANTARELLI

ATTESTAZIONE DEL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto messo del Comune di Cittaducale

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il 20 GIU. 2018 R.A.n° _____

che in data 20 GIU. 2018 ha trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari l'oggetto della presente deliberazione con nota Prot. 8673

Li 20 GIU. 2018

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO COMUNALE
DI MARCO Maurizio

che in data _____ è decorso il decimo giorno di ininterrotta pubblicazione all'albo pretorio comunale.

Li _____

IL MESSO COMUNALE

che in data _____ è decorso il quindicesimo giorno di ininterrotta pubblicazione all'albo pretorio comunale.

Li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267 senza reclami;
- è stata comunicata ai singoli capigruppo consiliari, come prescritto dall'art. 125, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267,

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESECUTIVITÀ

il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

- che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.18.8.2000, n.267);
- che la presente deliberazione diviene esecutiva per il decorso del termine di dieci giorni di cui all'art.134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

Dalla residenza comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. CLAUDIO SANTARELLI